

Domenica una pagina speciale dedicata alla difesa della civile conquista del divorzio ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Severe critiche dei sindacati al governo per le pensioni

A pag. 2

REFERENDUM: un comunicato della Direzione comunista

Il PCI è disposto a un accordo ma si prepara alla battaglia

Una relazione del compagno Bufalini a un seminario sulla questione femminile - Fitta serie di colloqui politici - Incontro Rumor-De Martino e riunioni di dirigenti della DC - I democristiani di Ravenna contro il referendum - Dichiarazioni del portavoce del Vaticano

La relazione del compagno Bufalini

Nel corso della seconda giornata dei lavori del seminario sulla questione femminile che si è concluso ieri...

La vita pubblica italiana - ha detto il compagno Bufalini - è tornata ad essere dominata dalla grave, complicata e delicata questione del referendum antidivorzio.

Noi ancora ci auguriamo, e pensiamo sia ancora possibile di arrivare, attraverso serio e ragionevole accordo, a innovare la vigente disciplina legislativa dei casi di scioglimento di matrimonio...

Il compagno Bufalini ha quindi detto che i margini di tempo per realizzare una nuova legge elettorale sono ormai assai ridotti; e tuttavia, se da parte della DC e di altre forze politiche...

Deve essere innanzi tutto chiaro che la macchina del referendum è in movimento, e automaticamente ci porterà al voto, in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.

E' facile prevedere che il numero dei votanti sarà altissimo, probabilmente superiore a 30 milioni. Ciò vuol dire che, per respingere la abrogazione della legge, per confermare cioè l'introduzione in Italia del divorzio...

Intensa attività politica

Sulla questione del referendum è in corso da due giorni un'attività politica molto intensa. Se ne ha una prova anche attraverso i comunicati ufficiali diffusi da noi gli incontri politici delle varie forze politiche...

Del referendum hanno discusso, l'altro ieri, Rumor e il ministro degli Esteri, Moro. Quest'ultimo, poi, ha avuto un colloquio con il segretario del PCI, Fanfani...

Nella tarda mattinata di ieri, Rumor si è incontrato a Palazzo Chigi con il segretario del PSI, De Martino...

Dopo l'incontro Rumor-De Martino, da parte socialista è stato diffuso il testo di un articolo dell'«Unità» sull'articolo di Genova. Con questo articolo, si chiede in sostanza alla DC di fare propria la proposta dell'on. Granieri...

La relazione all'incontro tra Fanfani e Orlandi è stato riferito che i segretari della DC e del PSDI si sono limitati a ricordare le rispettive posizioni. Orlandi, in una intervista al «Corriere della Sera», pur ribadendo la propria posizione sul referendum...

La relazione all'incontro tra Fanfani e Orlandi è stato riferito che i segretari della DC e del PSDI si sono limitati a ricordare le rispettive posizioni. Orlandi, in una intervista al «Corriere della Sera», pur ribadendo la propria posizione sul referendum...

Interno della DC, tranne che per i manifestanti preoccupati e vere e proprie prese di posizione contrarie allo scatto sul referendum, non mancano di manifestarsi preoccupazioni e vere e proprie prese di posizione contrarie allo scatto sul referendum...

Convocati a Roma i segretari dei comitati regionali e delle federazioni del PCI

La Direzione del PCI ha preso in esame la questione del referendum abrogativo proposto contro la legge che ha introdotto in Italia la disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio.

Contemporaneamente, la Direzione del PCI chiama tutte le organizzazioni del partito ad iniziare la preparazione concreta della consultazione popolare. Essa deve essere impostata come una grande lotta democratica e antifascista per la difesa di una elementare conquista civile, per la libertà, per la difesa degli interessi delle grandi masse popolari e per la loro unità.

La Direzione del PCI ha deciso di convocare i segretari dei comitati regionali e di tutte le federazioni per il giorno 16 gennaio, al fine di illustrare la posizione dei comunisti sulla questione del referendum e di avviare la mobilitazione del partito e delle masse popolari.

LA DIREZIONE DEL PCI

Soprattutto da parte del Giappone e di alcuni paesi europei

PETROLIO: RESISTENZE E RISERVE ALLA RIUNIONE CONVOCATA DA NIXON

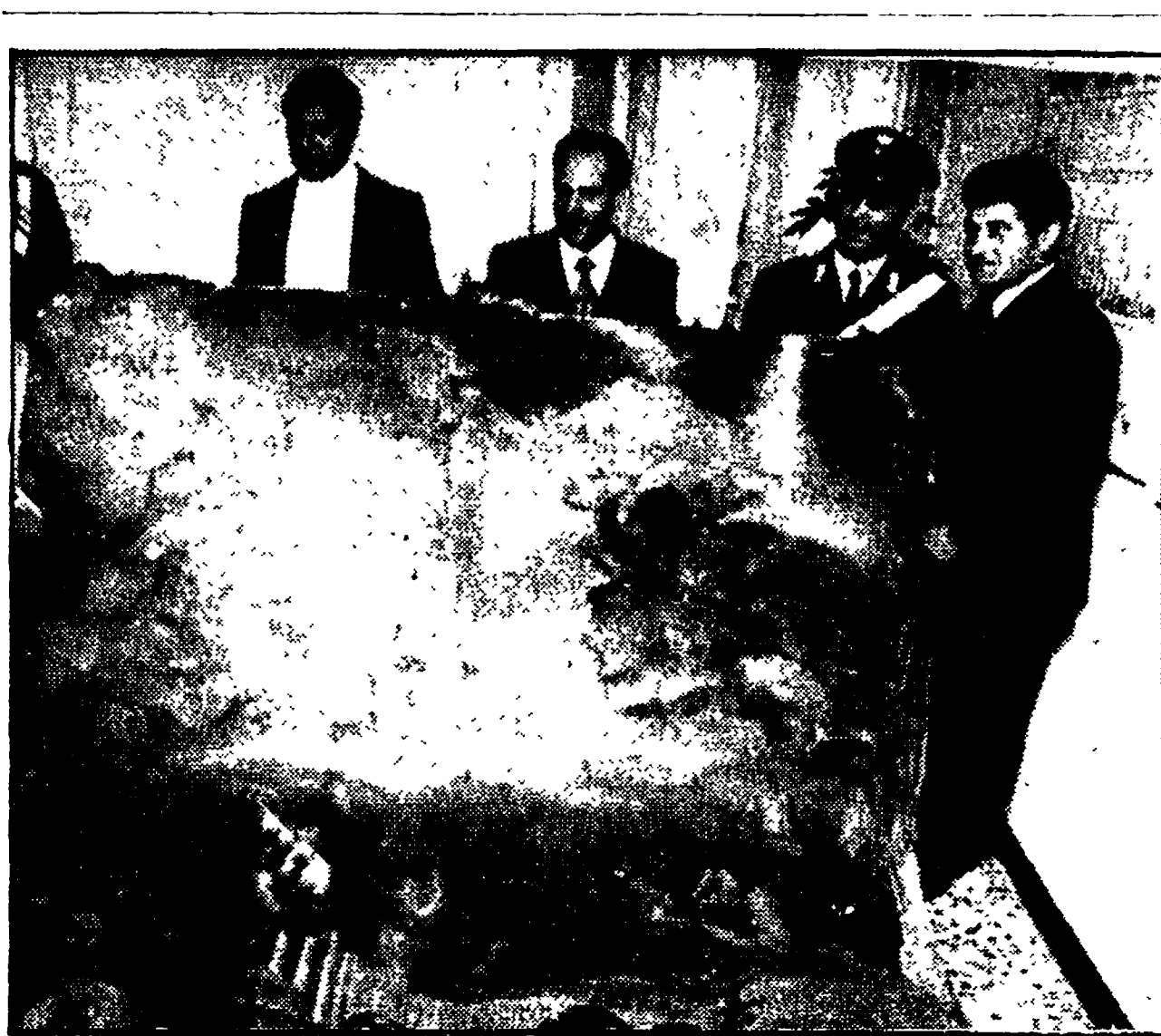
La Francia esprime dubbi e prende tempo - Londra e Bonn si consultano con gli altri membri della CEE - Un passo di Belgio e Danimarca presso gli organi comunitari - Nessuna presa di posizione da parte dell'Italia - Giunti ieri a Roma i ministri Yamani e Abdessalam



I ministri arabi Yamani (Arabia Saudita) e Abdessalam (Algeria) sono giunti ieri a Roma nel quadro della loro missione «petroliera» nelle capitali occidentali.

Nuovi rinvii israeliani per il «disimpegno»

Kissinger arriva oggi in Egitto per incontrarsi con il presidente Sadat; dopo due giorni di colloqui si trasferirà a Tel Aviv. Ma proprio alla vigilia del viaggio, il ministro israeliano Abba Eban ha fatto ieri delle dichiarazioni restrittive, confermando la tattica dilatoria fin qui seguita da Israele nei colloqui di Ginevra e che ha portato alla «impasse» attuale.



IL SACCHIEGGIO D'ARTE IN ITALIA. Oltre 8 mila opere d'arte sono state rubate lo scorso anno in chiese, musei e zone archeologiche italiane. Una cifra che supera quella già cospicua del '72. I recuperi, pur clamorosi, non coprono affatto il danno e anzi denunciano una realtà di abbandono nella quale alligna anche il fenomeno del sequestro per riscatto. NELLA FOTO: una tela del Tiepolo rubata e poi recuperata nel Bergamasco

WASHINGTON, 10. Soltanto il Canada ha dato un assenso praticamente incondizionato alla proposta americana di riunire a Washington, l'11 febbraio, una conferenza dei ministri degli esteri di otto Paesi consumatori di petrolio (sei europei, oltre al Canada e al Giappone).

Le stesse resistenze e le riserve dei produttori di petrolio, e del resto, di «crociera storica» cui la crisi energetica pone «le nazioni del mondo» e che prospetta «due strade: possiamo accettare un contributo al nostro paese con la prospettiva di una progressiva divisione, di un'erosione dell'interdipendenza vitale e di conflitti economici, oppure possiamo lavorare di concerto, sviluppando l'unità e la cooperazione per il beneficio di tutta l'umanità e dei Paesi produttori e consumatori sullo stesso piano».

Per le iniziative minori previsto un più alto credito di esercizio.

La stessa tema è stato toccato dal segretario di stato americano Kissinger che ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che gli Stati Uniti sono disposti a proporre ai paesi industrializzati una compartecipazione nelle loro riserve energetiche. Nel contempo, Kissinger ha rivolto un duro ammonimento ai paesi interessati a ricercare soluzioni autonome all'attuale crisi energetica: «Noi riteniamo», ha detto, «che una concorrenza senza restrizioni per assicurarsi po-»

LA PAGINA 2

«Messaggero» ieri sul quale parole di commento all'atteggiamento del Lavoro del Pci, che ci pare, tra i due contendenti, il più sorprendente. Note, per prima cosa, che di lui il «Messaggero» ha sentito il bisogno di precisare che è stato «inviato da La Malfa» inviato da La Malfa e trasportato da Giannini, il repubblicano Del Pennino si è distinto per la sua intransigenza, la quale, per ciò che si riferisce alla concessione spesso troppo facile di pensioni di invalidità, non manca di fondamento. Ma ancora una volta i repubblicani, con l'on. La Malfa in testa, esercitano una severità, insomma, due ostinazioni, e noi vorremmo dedicare qualche parola di commento all'atteggiamento del Lavoro del Pci, che ci pare, tra i due contendenti, il più sorprendente.

Nuovo gravissimo episodio di provocazione

Bombe esplodono nella notte in tre punti di Roma

Gli attentati poco dopo le 24 in via Campania in un palazzo sede di uffici, in via di Priscilla contro una compagnia di assicurazioni e a borgata Fidene dove è stato preso di mira il magazzino di una impresa telefonica - Notevoli danni. Non si lamentano feriti - Evidente il tentativo di alimentare un clima di tensione

Catena di attentati nella notte a Roma. Poco dopo mezzanotte tre ordigni sono esplosi quasi contemporaneamente in tre diversi punti della città. Il primo scoppio è avvenuto in via Campania, all'angolo con via Abruzzi: da un'auto in corsa (sembra si tratti di una «124» targata Roma A 63546) è stata lanciata una potente bomba contro un edificio dove hanno sede diversi uffici, tra cui alcune compagnie americane. Maggiormente danneggiati sono risultati gli uffici della CECA, una società di calcolo elettronico e consulenza aziendale. Un secondo ordigno è scoppiato in via di Priscilla, nel quartiere EUR, contro la sede delle Assicurazioni Intercontinentali. Obiettivo del terzo attentato è stato il magazzino della SIETTE (società italiana elettrica telefonica telegrafica e costruzioni edili) che si trova alla borgata Fidene, nei pressi della Salara e dello scalo ferroviario. Qui i danni sono limitati ai vetri dell'edificio e di altri stabili adiacenti in frantumi.

Nello stesso lasso di tempo si è registrato un incendio - che la polizia ritiene doloso e forse da collegarsi con gli attentati - su un furgoncino parcheggiato nei pressi di un cantiere edile in viale Egeo, nel quartiere EUR. L'automezzo è andato parzialmente distrutto.

Erano passati quattro minuti quando un incendio si è sentito la prima esplosione, che è stata avvertita in tutto il quartiere Pinciano e nelle zone circostanti. Nelle altre esplosioni, in via Egeo, e vetri si trovano oltre la CECA, che ha subito i maggiori danni, anche la Sirti (società italiana re-telegrafica).

La decisione di aumentare l'indennità ai deputati non sarà attuata. Lo ha stabilito ieri l'ufficio di presidenza della Camera riunitosi sotto la presidenza dell'on. Pertini. Ecco il comunicato emesso al termine della riunione: «L'ufficio di presidenza della Camera, riunitosi oggi a Montecitorio ha approvato all'unanimità la decisione del presidente di sospendere la esecuzione della deliberazione adottata nella seduta del 20 dicembre 1973 circa l'allineamento dell'indennità di soggiorno alle norme vigenti in materia di misure stabilite dalla legge 18 dicembre 1973 n. 876 ed ha dichiarato che ogni ulteriore decisione in proposito dovrà essere presa dallo stesso ufficio di presidenza. «L'ufficio di presidenza ha riconosciuto unanimemente la necessità di esaminare in modo ampio ed approfondito la condizione dell'impegno parlamentare per risolvere i problemi conseguenti con particolare riferimento alla prestazione dei servizi».

Come è noto l'aumento dell'indennità era stato deciso il 20 dicembre col voto contrario dei comunisti. Successivamente anche il PSI aveva espresso la propria opposizione. Dal canto suo il consiglio di presidenza della Camera ha scartato la possibilità di un aumento dell'indennità parlamentare.

La terza esplosione, a distanza di pochi minuti dalle prime due, è avvenuta nel capannone adibito a deposito della SIETTE a Fidene. Qui si è trattato di un ordigno esplosivo incendiario che è stato - a quanto pare - lanciato da un'auto in corsa. E' caduto sul tetto del magazzino e si è sviluppato un principio di incendio subito domato dai vigili.

In notata è stato rilevato da alcuni inquirenti che diverse società di via Campania, l'Intercontinental e la impresa telefonica di Fidene sono collegate alla nota società americana l'«T».

Non verrà attuato l'aumento dell'indennità ai deputati

80 fucilati in Cile nei giorni di Natale

i pacchi

Il CIPE ha infine approvato la modifica delle disposizioni finora in vigore

Ottenuti più incentivi ai Sud per le medie e le piccole imprese

Il nuovo provvedimento sarà esaminato nella prossima riunione del Consiglio dei ministri - Rinviato l'esame del piano chimico - Una nota della Federazione dei lavoratori delle costruzioni sulle recenti decisioni governative per il rilancio della edilizia

La modifica del sistema degli incentivi alle iniziative industriali nel Mezzogiorno, dopo pressioni, rinvii e ritardi è stata finalmente varata. Infatti il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), al quale il ministro Donat Cattin ha illustrato le linee ispiratrici della riforma (frutto dell'accordo degli esperti dei quattro partiti del centro-sinistra), ha autorizzato il ministro stesso a procedere alla stesura del nuovo provvedimento legislativo.

Lege delega o decreto legge. È stato inoltre annunciato che non verrà emanata la legge 464 sulle ristrutturazioni e riconversioni industriali. In base ai nuovi criteri approvati dal CIPE, dei quali abbiamo dato ieri una anticipazione, l'intero meccanismo delle agevolazioni creditizie finora operante nel Mezzogiorno viene modificato con uno spostamento a favore della media e piccola impresa e del fattore « gestione » piuttosto che del fattore « capitale » e viene introdotto un contributo alla occupazione. Agevolazioni di 500 mila lire per ogni addetto per i primi 5 anni e 400 mila per i successivi 5 anni (700 mila e 500 mila nelle zone depresse). Agevolazioni di 300 mila lire per le attività direzionali e di ricerca. In base alle nuove disposizioni, per le grandi imprese

viene ridotto al 5% (7,5% nelle zone di particolare depressione) il contributo al fondo perduto mentre il credito agevolato verrà concesso nella misura del 30% dell'investimento complessivo; per le medie imprese (alti percentuali) saranno rispettivamente del 14% (21% nelle zone particolarmente depresse) e del 45%; infine per le piccole imprese, il credito agevolato salterà al 50% dell'investimento complessivo (finora era del 35%) mentre il contributo a fondo perduto (cioè non restituibile) sarà pari al 20% (30% nelle zone particolarmente depresse). Sarà inoltre modificato e prorogato oltre il 31-12-1980 il regime di fiscalizzazione tuttora vigente.

Come è noto, finora le grandi imprese godevano di un contributo tra il 7 ed il 12% e di un credito agevolato variabile tra il 30 ed il 50% dell'investimento; le medie imprese di un contributo tra il 15 ed il 20% e di credito agevolato variabile fra il 35 ed il 50%.

Le nuove disposizioni preventive nel momento in cui si definiscono possono usufruire di un periodo di sei mesi durante il quale optare tra il vecchio ed il nuovo sistema di incentivi. Il CIPE, rinvio ieri la sua riunione per discutere questi investimenti, ne ha rinviato l'esame alla prossima seduta (stando almeno alla dichiarazione rilasciata dal ministro Giolitti).

In conseguenza della riforma tributaria

Aumento del canone per 700 mila nuovi abbonati RAI-TV

Lo Stato ha annullato la rinuncia a 14 mila lire di tasse così a 14 mila lire di canone a non modificare i prezzi « amministrati »

« rinuncia » a 2 mila lire per tutti i nuovi utenti - Il governo si era impegnato a non modificare i prezzi « amministrati »

Settecentomila radio-telebbonati pagheranno il canone di abbonamento 2 mila lire di più: dal primo gennaio, cioè in virtù dell'applicazione della riforma tributaria, la quale ha annullato la rinuncia a un certo numero di agevolazioni fiscali. L'applicazione di questa norma agli utenti della RAI-TV è già contenuta in una circolare del ministero delle Finanze, firmata in novembre. Il meccanismo non è semplice. Attualmente, come è noto, i abbonati pagano sempre dodicimila lire di canone; di queste, ne vanno alla RAI diecimila per i primi due anni e ottomila per i successivi.

In discussione il rincaro delle tariffe ferroviarie

La questione dell'aumento delle tariffe ferroviarie è stata esaminata ieri sera in una riunione illustrata dal professor Santoro al Consiglio di amministrazione dell'azienda delle FS.

La riunione è durata oltre 3 ore, ma non si è conclusa: il dibattito è stato aggiornato. Il ministro dei Trasporti, Donat Cattin, ha dichiarato che il CIPE, riunito ieri per discutere questi investimenti, ne ha rinviato l'esame alla prossima seduta (stando almeno alla dichiarazione rilasciata dal ministro Giolitti).

La prospettiva è abbastanza grave, giacché realizza una lievitazione di uno dei prezzi amministrati al di sopra del prezzo di mercato; il che significa un impegno governativo; soprattutto, tuttavia, sembra che il giochetto delle diueme sia stato più per nuovi abbonati sia soltanto una premessa per estendere l'aumento del canone a tutti gli utenti.

Intanto, a proposito delle decisioni prese dai ministri finanziari nel corso dell'incontro con le classi e dei coefficienti di regressione in funzione della distanza; 2) aumento del prezzo minimo attualmente fissato in 30 lire per la seconda ed in 100 lire per la prima classe; 3) soppressione dei biglietti di andata-ritorno festivi; 4) revisione delle riduzioni per comitive e per treni speciali.

Avrebbe dovuto discutere le dimissioni al vertice della società

Disertata la riunione del Consiglio dell'Alfa

Un gruppo di consiglieri non si è presentato facendo mancare il numero legale - Confermata per il 24 prossimo l'assemblea degli azionisti - Interrogazione dei deputati comunisti al governo: rendere pubblici i motivi della crisi

MILANO, 10. La annunciata riunione che avrebbe dovuto tenere oggi il Consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo non c'è stata. Secondo il portavoce dell'azienda, il Consiglio non ha potuto costituirsi validamente, cioè a termini di legge, probabilmente perché un gruppo di consiglieri non si è presentato e, di conseguenza, è mancato il numero legale. È stata invece confermata l'assemblea degli azionisti per il 24 gennaio prossimo, convocata dal Collegio sindacale al quale spettano le funzioni di ordinaria amministrazione nel caso delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri (cioè sette su tredici).

Prese di posizione si registrano anche oggi fra cui dichiarazioni secondo quanto è stato annunciato da Giolitti e De Mita rilasciate al quotidiano torinese La Stampa. Secondo Giolitti, l'Alfa Romeo indetta dalle federazioni dei partiti della DC, del PCI e del PSI di Milano.

Da parte sua il ministro dell'Industria De Mita, ha dichiarato che « l'aumento della occupazione che l'Alfa Romeo deve dare al Sud, per decisione collegiale del governo, potrà essere destinata a un'azienda che a Potenza, come a una zona che fa parte nel polo collegiale e settoriale, e sostiene che così come è avvenuto nel triangolo della DC, del PCI e del PSI di Milano ».

Da parte sua il ministro dell'Industria De Mita, ha dichiarato che « l'aumento della occupazione che l'Alfa Romeo deve dare al Sud, per decisione collegiale del governo, potrà essere destinata a un'azienda che a Potenza, come a una zona che fa parte nel polo collegiale e settoriale, e sostiene che così come è avvenuto nel triangolo della DC, del PCI e del PSI di Milano ».

Da parte sua il ministro dell'Industria De Mita, ha dichiarato che « l'aumento della occupazione che l'Alfa Romeo deve dare al Sud, per decisione collegiale del governo, potrà essere destinata a un'azienda che a Potenza, come a una zona che fa parte nel polo collegiale e settoriale, e sostiene che così come è avvenuto nel triangolo della DC, del PCI e del PSI di Milano ».

Per le soluzioni proposte dai rappresentanti del centro-sinistra

Pensioni: severe critiche dei sindacati al governo

Una nota della CGIL, dichiarazioni di esponenti della CISL - Definita « parziale e insoddisfacente » la parte normativa - Grave l'attacco alle pensioni di invalidità - Sollecitata la presentazione in Parlamento di un provvedimento unico



I sindacati esprimono forti critiche sulle decisioni cui sono pervenuti i rappresentanti dei quattro partiti di governo per il provvedimento sulle pensioni, gli assegni familiari, l'indennità di disoccupazione. Assieme alle critiche viene avanzata la richiesta di presentare al più presto al Parlamento il provvedimento in un contesto unitario - come afferma la Cgil - comprensivo sia della parte economica che di quella normativa.

« Grave » viene inoltre definito quanto è avvenuto a proposito delle pensioni di invalidità. Non sono state accolte le richieste delle Confederazioni (Istituzione di un 2° grado di invalidità pensionabile, pensionabilità data invalidità preesistente, irraggiungibilità delle pensioni di invalidità in quelle di vecchiaia al compimento dell'età pensionabile).

« Grave » viene inoltre definito quanto è avvenuto a proposito delle pensioni di invalidità. Non sono state accolte le richieste delle Confederazioni (Istituzione di un 2° grado di invalidità pensionabile, pensionabilità data invalidità preesistente, irraggiungibilità delle pensioni di invalidità in quelle di vecchiaia al compimento dell'età pensionabile).

NEVICATA NEL GENOVESE

L'entroterra genovese è da ieri imbiancato per una abbondante nevicata che ha reso difficile il traffico sulle strade statali e provinciali che portano nel capoluogo ligure. Sono invece migliorate le condizioni del tempo nel Friuli-Venezia Giulia, mentre si annuncia un peggioramento nelle regioni meridionali e nella Sardegna su cui le previsioni meteorologiche annunciano abbondanti piogge con temporali.

CGIL, CISL e UIL sollecitano un incontro col governo

Le questioni del caro vita nuovamente sollevate dai comunisti alla commissione Industria della Camera - Censimento delle scorte di grano, blocco delle esportazioni e interventi dell'AIMA sui mercati - Già deciso l'aumento del prezzo delle auto ?

I sindacati ribadiscono la richiesta di prezzi politici per pane e pasta

Le questioni del caro vita nuovamente sollevate dai comunisti alla commissione Industria della Camera - Censimento delle scorte di grano, blocco delle esportazioni e interventi dell'AIMA sui mercati - Già deciso l'aumento del prezzo delle auto ?

Il tesseramento al PCI per il 1974

Vercelli Lecco Brescia al 100% il 21 gennaio

Pervengono dalle federazioni del PCI, dalle sezioni comuniste e circoli della PCI oltre significative informazioni e impegni relativi allo sviluppo della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974, per la quale il 21 gennaio anniversario della fondazione del PCI, costituisce un traguardo di particolare importanza.

Il compagno Amadesi compie 70 anni

Un messaggio di auguri del compagno Luigi Longo

Il compagno Luigi Amadesi compie oggi settant'anni. Per l'occasione, il presidente del PCI, compagno Luigi Longo, gli ha inviato un messaggio d'auguri. Eccone il testo.

Il compagno Amadesi compie 70 anni

Un messaggio di auguri del compagno Luigi Longo

Il compagno Luigi Amadesi compie oggi settant'anni. Per l'occasione, il presidente del PCI, compagno Luigi Longo, gli ha inviato un messaggio d'auguri. Eccone il testo.

Ferma risposta antifascista

Cinquemila in corteo a Potenza contro una aggressione missina

Una squadraccia con catene, spranghe di ferro e pistole lanciarazzi aveva aggredito alcuni studenti democratici del liceo scientifico - Proteste del PCI, della DC, del PSI, e dei sindacati

Attentato fascista contro una sezione del PCI a Cosenza

Un vile attentato di netta matrice fascista è stato compiuto la notte scorsa a Cosenza contro una sezione del nostro partito. I ignoti teppisti hanno tentato di incendiare i locali della sezione « Palmiro Togliatti » di via Piave.

Ferma risposta antifascista

Cinquemila in corteo a Potenza contro una aggressione missina

Una squadraccia con catene, spranghe di ferro e pistole lanciarazzi aveva aggredito alcuni studenti democratici del liceo scientifico - Proteste del PCI, della DC, del PSI, e dei sindacati

Attentato fascista contro una sezione del PCI a Cosenza

Un vile attentato di netta matrice fascista è stato compiuto la notte scorsa a Cosenza contro una sezione del nostro partito. I ignoti teppisti hanno tentato di incendiare i locali della sezione « Palmiro Togliatti » di via Piave.

Eletta a Sassari una Giunta DC-PSI-PSd'A

Dopo una crisi che ha paralizzato la città per oltre tre mesi, il Consiglio comunale di Sassari ha eletto la nuova Giunta, presieduta dal dc Sebastiano Viridia. Ne fanno parte, dall'Assemblea della DC, del PSI e del Partito sardo d'azione. I socialdemocratici hanno preferito restare fuori.

Eletta a Sassari una Giunta DC-PSI-PSd'A

Dopo una crisi che ha paralizzato la città per oltre tre mesi, il Consiglio comunale di Sassari ha eletto la nuova Giunta, presieduta dal dc Sebastiano Viridia. Ne fanno parte, dall'Assemblea della DC, del PSI e del Partito sardo d'azione. I socialdemocratici hanno preferito restare fuori.

Contributi a un dibattito

Come preparare i medici

Crisi della tradizionale funzione dell'Università e responsabilità del Servizio sanitario nazionale

Sul problema della formazione dei medici abbiamo pubblicato il 14 dicembre un articolo di Giovanni Berlinguer, cui ha fatto seguito il 3 gennaio uno scritto di Gianni Barro. Nel dibattito interviene oggi Laura Conti.

L'ipotesi che si possa insegnare la medicina — a tutti i livelli — fuori delle Facoltà universitarie, in Scuole mediche per tutti gli operatori sanitari che siano espressione del Servizio sanitario nazionale, si presenta già da tempo come una ipotesi valida e semplificata, se si pensa che il medico studia fino alla laurea nell'Università, e poi acquisisce conoscenze ulteriori e più approfondite nello ospedale, che l'ostetrica studia in una scuola universitaria, l'infermiera in una scuola ospedaliera, l'assistente sanitaria in una scuola della Croce Rossa, l'odontotecnico magari in una scuola comunale. Queste complicazioni e diversificazioni non obbediscono a nessuna logica, e sono anacronistiche in un'epoca nella quale stanno maturando esigenze di programmazione. Perciò concordo con la proposta avanzata da Giovanni Berlinguer e non ripeterò qui le ragioni che Berlinguer ha già esposto. Vorrei invece aggiungere delle altre, e le ragioni che voglio aggiungere discendono dalle considerazioni che fa Gianni Barro, anche se Barro da tali considerazioni fa discendere, invece, un rinvio alla proposta di Berlinguer. Cito Barro: «Ieri pensavamo al servizio sanitario nazionale come ad una struttura di sanità pubblica» e oggi invece come a «un complesso di funzioni, un certo modo di comportarsi da parte del potere pubblico ai vari livelli istituzionali». Vero, e molto ben detto: ma secondo me ne deriva che nell'ambito della medicina non è più possibile conservare all'Università quella funzione di insegnamento che le è tradizionale.

Bisogna affidare, ancora una volta, la preparazione del medico e la preparazione del tecnico e dell'infermiere, la preparazione che conduce al conseguimento della laurea e la preparazione specialistica successiva. Se si parte da questa necessità di unificazione, è chiaro che la responsabilità della preparazione del personale medico e paramedico deve essere del Servizio sanitario e non può essere dell'Università: perché la responsabilità stessa della tutela della salute è del Servizio sanitario e non è dell'Università, e la formazione del personale è soltanto una degli strumenti di questa tutela, e deve essere finalizzata agli obiettivi del Servizio. Si potrebbe allora pensare di convenzionare con l'Università non più i singoli ospedali, come adesso accade, bensì il Servizio nel suo complesso. Questo sarebbe possibile se il Servizio fosse una struttura di sanità pubblica, ma diventa di una difficoltà estrema nel momento in cui si pensa al servizio come a un «complesso di funzioni», come a un «modo di comportarsi» degli Enti locali (Comuni, Province, Regioni).

I compiti del Comune

L'ospedale affida la direzione della propria divisione chirurgica, o medica, o pediatrica, a un professore che dipende dall'Università; proviamo a supporre che il Comune stipuli un'analoga convenzione: affiderà dunque la direzione dei propri servizi di medicina scolastica a un docente universitario. Ma ancora più evidente, la corda della sua inadeguatezza e contraddittorietà. Anche ammettendo che l'Università li accogliesse, e li investisse in insegnamento, non sarebbe assurdo formare questi docenti in seno ai servizi locali, su materiali raccolti dai lavoratori, elaborati e studiati e verificati secondo la direzione politica dell'Ente locale, per poi estraniarli nel momento in cui raggiungeranno autonomia culturale e scientifica, e in quel momento consegnarli a una altra gerarchia e a un'altra politica?

Mostra critica del giocattolo a Parma

Una mostra critica sul giocattolo d'oggi è stata presentata il 13 gennaio, nella Sala dei Contrasti in Piazza curata dall'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Parma. Il gruppo di studio cui si deve la realizzazione dell'iniziativa, costituito da studenti dell'Istituto sotto la direzione culturale di Arturo Carlo Quintavalle, ripercorre nella tradizione metodologica che l'Istituto di Parma ha da alcuni anni inaugurato. La mostra è un catalogo critico (oltre 200 pagine) un articolato e prezioso introduzione, schede analitiche per ogni giocattolo, oltre 250 illustrazioni, piante, disegni, documenti sul giocattolo contemporaneo. L'ideologia dominante informa di sé profondamente ogni manifestazione e ogni aspetto della vita privata e della vita di relazione delle persone. Anche il giocattolo è un oggetto ideologizzato, con una sua analizzata funzione, e queste conseguenze determinate sul modo di comportarsi e di pensare dei soggetti. Studiare e valutare questa funzione è un compito che può senza dubbio rivestire un profondo significato scientifico e culturale. La mostra che, come le altre dell'Istituto di Storia dell'Arte di Parma, è una esposizione ed è di natura didattica, in numerose altre città italiane, nasce con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e con la collaborazione di vari altri Enti pubblici.

tivo comunale, provinciale, regionale. In molte province si sta scegliendo la strada della «settorializzazione» del servizio psichiatrico, cioè di una sua ristrutturazione su base territoriale, che renda possibile l'integrazione dei servizi psichiatrici della Provincia con i servizi socio-assistenziali dei Comuni, al fine di studiare, per ogni singolo malato, le condizioni di dissimilabilità e le modalità del suo reinserimento nella famiglia, nel lavoro, nel villaggio o nel quartiere. Ottimo esempio di quello che Barro chiama non già «una struttura bensì un nuovo «modo di comportarsi», in questo caso di due livelli di potere amministrativo, distinti e congruenti fra loro. Non vedo come in questo difficile rapporto tra due livelli di potere amministrativo possa inserirsi, in qualità di direttore tecnico, uno specialista in cui la carriera dipenda dall'autorità universitaria.

I futuri docenti

Si potrebbe pensare a convenzioni di tipo diverso da quelle che regolano attualmente i rapporti fra Università e gli ospedali, e cioè a convenzioni nelle quali il docente universitario non abbia funzioni operative ma solo funzioni di insegnamento. Ma credo che una soluzione di questo tipo non avrebbe senso: anzitutto l'Università probabilmente non vorrebbe collocare il proprio personale docente in ruoli privi di responsabilità operativa, e del resto mi sembra che sarebbe un po' strano pretendere che un docente riduca il proprio insegnamento a un commentario su quel che altri dirgono e dispongono. Infine, abbiamo domo attualmente i rapporti fra Università e gli ospedali, e cioè a convenzioni nelle quali il docente universitario non abbia funzioni operative ma solo funzioni di insegnamento. Ma credo che una soluzione di questo tipo non avrebbe senso: anzitutto l'Università probabilmente non vorrebbe collocare il proprio personale docente in ruoli privi di responsabilità operativa, e del resto mi sembra che sarebbe un po' strano pretendere che un docente riduca il proprio insegnamento a un commentario su quel che altri dirgono e dispongono.

In altri termini: già nel momento «clinico» della medicina, quello che si svolge al letto del malato, l'intrecciarsi di due strutture, la struttura universitaria e la struttura sanitaria (ospedale) è causa di confusione e di confusione; ma quando poi ci si prefigge di sviluppare il momento «sociale» della medicina, il suo aspetto preventivo, il suo aspetto riabilitativo, il suo aspetto che confina e sfuma nelle attività socio-assistenziali, allora temo proprio che l'intrecciarsi delle due strutture universitarie con i diversi livelli del potere locale provocherebbe contraddizioni e confusioni. I problemi dell'organizzazione dell'insegnamento medico sono molto difficili e complessi e non si risolvono con una formula; ma credo che tali difficoltà non possono essere affrontate validamente se non si concepisce anche l'insegnamento medico come «un certo modo di comportarsi» dei livelli di potere ai quali è affidata, più che la cura del malato, la salute del cittadino. Si potrebbe pensare per esempio a scuole consortili (consorzi fra Regione, Province, Comuni), che affidino l'insegnamento non solo ai medici degli ospedali ma anche ai responsabili dei diversi servizi sanitari pubblici, dalla medicina scolastica all'igiene della medicina del lavoro, riflettendo così nell'integrazione dei diversi insegnamenti quella integrazione dei diversi momenti della tutela della salute che è il primo obiettivo di un'azione innovatrice.

Laura Conti

La situazione nelle campagne italiane e la piaga dell'emigrazione nel giudizio della Chiesa

I «SERVI» DEL NOSTRO TEMPO

Così vengono definiti i lavoratori costretti a cercare occupazione all'estero in un saggio di «Civiltà Cattolica» che muove dure critiche al modello capitalistico di sviluppo - Contemporaneamente la Conferenza episcopale denuncia l'aggravarsi degli squilibri territoriali e della questione meridionale mettendo in causa la politica agraria della DC e dei governi



Emigranti alla stazione centrale di Milano

Le discussioni sulla crisi energetica e sulla necessità di correggere e di cambiare il «modello di sviluppo» a cui determinate forze politiche ed economiche hanno legato per anni il loro potere hanno accelerato anche nella Chiesa cattolica un ripensamento ed una presa di coscienza. L'articolo apparso sull'ultimo fascicolo di dicembre di *Civiltà Cattolica* dal titolo «Gli emigranti: i servi del nostro tempo» e il documento della Conferenza episcopale italiana su «La Chiesa e il mondo rurale italiano» pubblicato nello stesso mese sono un segno di questo processo autocritico.

Come è largamente noto, l'Italia è il paese che da almeno un secolo, è afflitto dalla piaga dell'emigrazione. La domanda di fondo che egli si pone è: «a chi giova l'emigrazione?». Giova anzitutto al Paese di immigrazione — continua padre De Rosa — il quale trova molto conveniente la presenza di lavoratori immigrati, perché non ha dovuto spendere nulla per crescerli, può pagarli meno dei lavoratori nazionali, può impiegare in

lavori che i lavoratori nazionali non vogliono più fare, può risparmiare in tutto o in parte le spese per oneri sociali che dovrebbe fare se si trattasse di lavoratori nazionali e infine può disfarsene quando vuole».

A chi giova?

«Su questo argomento si rivelano di notevole interesse alcune riflessioni contenute nello studio di padre De Rosa apparso su *Civiltà Cattolica*. La domanda di fondo che egli si pone è: «a chi giova l'emigrazione?». Giova anzitutto al Paese di immigrazione — continua padre De Rosa — il quale trova molto conveniente la presenza di lavoratori immigrati, perché non ha dovuto spendere nulla per crescerli, può pagarli meno dei lavoratori nazionali, può impiegare in lavori che i lavoratori nazionali non vogliono più fare, può risparmiare in tutto o in parte le spese per oneri sociali che dovrebbe fare se si trattasse di lavoratori nazionali e infine può disfarsene quando vuole».

«Tali argomentazioni, per noi — non nuove, sono state contestate da quelle forze politiche che per anni hanno portato avanti proprio la politica della emigrazione, assumendo anche gli assistenti ecclesiastici che ha condizionato la stessa politica agraria della DC e dei governi. Oggi, sia pure con grande ritardo, la Conferenza episcopale riconosce che lo sviluppo economico degli ultimi decenni non ha risolto, anzi ha accentuato gli squilibri territoriali, settoriali e sociali del Paese, per lo più a danno dell'agricoltura e della popolazione della campagna».

Il controllo pubblico

Per uscire da questa situazione, che tende ad aggravarsi, la rivista dei gesuiti offre questa indicazione: «Occorre costringere le forze capitalistiche ad investire nelle regioni di emigrazione». Perché — si aggiunge — «se il capitalismo, seguen-

do la sua logica, non ha interesse a mutare la situazione attuale, la coscienza umana si deve ribellare a questa logica capitalistica», affermando nella pratica «il principio che non è il lavoro a dover cercare il capitale, e quindi non è l'uomo a doversi recare dove il capitale concentra i mezzi di produzione ma è il capitale che deve cercare il lavoro».

Le masse bracciantili

Per uscire da questa situazione non basta apportare solo qualche correzione: bisogna cambiare politica. Anche i vescovi ammettono oggi che non basta adottare provvedimenti volti ad arrestare il processo di degradazione delle aree rurali per favorire il superamento degli squilibri tra città e campagna». Occorre, al tempo stesso, attuare anche una diversa politica scolastica in direzione delle campagne, una diversa assistenza sanitaria e pensionistica, «una favorevole politica creditizia, ampi sistemi assicurativi e riduzione dei rischi connessi con le coltivazioni agricole. La situazione delle masse bracciantili dell'Italia meridionale — disoccupazione e sottoccupazione — non è mutata dal 1948».

LA MOSTRA DI MARIO ROSSELLO A MILANO

MACCHINE E MANICHINI

Un linguaggio pittorico che si alimenta della ricerca su alcuni dei temi più inquietanti della condizione urbana e della civiltà industriale

A Milano a Palazzo Reale, nel Salone delle Carriole, Mario Rosello ha ordinato una grande mostra personale e presentata da Riccardo Barletta, che ne ha inoltre commentato le varie parti servendosi di testi scelti della saggiistica di pensatori e sociologi. Si tratta dunque di una mostra che vuole avere un significato non elusivo, che vuole cioè mettere «sotto un di un tema particolare. E il tema è il rapporto, fra l'uomo e la civiltà dell'epoca industriale. Un tema ben attuale, dunque, intorno a cui Rosello sta lavorando da una quindicina di anni o poco meno.



Mario Rosello: «Inquinamento», 1973

ma ogni dato è riportato ad un nucleo espressivo del tutto diverso, collegato cioè ad un rapporto coi temi più inquietanti della civiltà di oggi, dai temi che affrontano la minaccia che grava sull'uomo e sulla natura ai temi in cui si rivelano i processi disumanizzanti dell'organizzazione sociale moderna.

Mario De Micheli

Questi documenti — come anche il convegno promosso dal Cardinale Poletti, vicario del Papa, per il 12 febbraio prossimo a Roma, perché si verificano «l'impegno dei cristiani di fronte ai problemi del mondo rurale e della campagna».

Alcisto Santini

Rincari del 40%

LE NUOVE CASE INACCESSIBILI PER I LAVORATORI

Drammatiche conseguenze nel Sud - Iniziative della Regione Umbria - La Confedilizia sull'equo canone

I nuovi aumenti nel prezzo dei materiali da costruzione...

Le cooperative edilizie, che hanno associato migliaia di lavoratori a Napoli, Bari, Messina, ecc., chiedono quindi una rapida attuazione della legge per la casa e il finanziamento di nuove iniziative di edilizia abitativa.

REGIONE - Alcuni importanti provvedimenti per lo sviluppo dell'edilizia sono stati approvati dalla giunta regionale umbra...

La Montedison ha dato risposte sostanzialmente negative alla piattaforma dei chimici...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...



Una manifestazione in Toscana di lavoratori della Montedison

Traffate per la piattaforma su investimenti, organizzazione del lavoro, premio di produzione

La Montedison dà risposte negative. Si intensifica la lotta nel gruppo

La società ha presentato il suo piano, condizionandolo però ad una massiccia politica di incentivi - Solo semila posti in più - Nella chiusura sul tema dell'orario dei turnisti - Un comunicato dei sindacati - 12 ore di sciopero

La Montedison ha dato risposte sostanzialmente negative alla piattaforma dei chimici...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

In mattinata l'ing. Grandi, amministratore delegato della Montedison, ha illustrato ai dirigenti sindacali della Fulc (erano presenti per le confederazioni Giovannioli della CGIL, Reggio, della CISL e Rossi della UIL) e ai numerosi delegati dei Petrolchimici di Marghera, Ferrara, Brindisi, Siracusa e di altre città...

La sostanza del programma Montedison è però venuta chiaramente in luce con la discussione necessaria per qualsiasi impegno produttivo è una forte politica di incentivi su tutto il territorio nazionale (dal Nord al Sud)...

Importanti impegni della Federazione CGIL - CISL - UIL

Iniziative dei sindacati per lo sviluppo e l'unità

Come si prepara il confronto con il governo - Verso l'azione generale in Campania - Oggi sciopero a Lametia Terme - Lama ribadisce l'esigenza di adottare una nuova strategia economica

Due impegni di grande rilievo sono al centro dell'iniziativa del movimento sindacale: il confronto con il governo...

L'incontro con il governo è stato chiesto dalla Federazione per avere risposte complete sui problemi generali di sviluppo del Paese...

La Montedison si è ripetuta pure per le rivendicazioni riguardanti l'organizzazione del lavoro, in particolare per l'istituzione della quinta squadra organica per i turnisti...

I sindacati hanno pertanto espresso un primo giudizio negativo e si sono riservati di dare una risposta puntuale su tutti i punti del piano presentato dalla Montedison...

Per dare una risposta adeguata alla posizione negativa assunta dalla Montedison è stato stabilito di determinare in modo articolato una maggiore pressione del sindacato...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La sostanza del programma Montedison è però venuta chiaramente in luce con la discussione necessaria per qualsiasi impegno produttivo è una forte politica di incentivi su tutto il territorio nazionale (dal Nord al Sud)...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La sostanza del programma Montedison è però venuta chiaramente in luce con la discussione necessaria per qualsiasi impegno produttivo è una forte politica di incentivi su tutto il territorio nazionale (dal Nord al Sud)...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La sostanza del programma Montedison è però venuta chiaramente in luce con la discussione necessaria per qualsiasi impegno produttivo è una forte politica di incentivi su tutto il territorio nazionale (dal Nord al Sud)...

Disastrosi risultati di una politica di abbandono

Svendute nel Barese (per il macello) la metà delle mucche

Grossi commercianti salernitani hanno comprato le vacche da latte a 350 lire al chilo approfittando della crisi delle aziende contadine

Dal nostro inviato PUTIGNANO (Bari), 10. In una provincia come quella di Bari, in cui il 25 per cento delle aziende zootecniche (in tutto sono 7.500) sono nelle mani dei contadini allevatori con una media di capi per azienda...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La Montedison mira ad imporre nuovi indirizzi produttivi della chimica per maggiore occupazione, sviluppo del Mezzogiorno, e comuni sociali, e in stretto collegamento a questi obiettivi di carattere sociale...

La vertenza del gruppo entra in una nuova fase, si intensifica nelle aziende dell'azione dei lavoratori...

Obiettivi simili sono presenti nelle vertenze aperte con la Snta (con la quale si è svolto un incontro) e con la Sir e l'Anic...

La sostanza del programma Montedison è però venuta chiaramente in luce con la discussione necessaria per qualsiasi impegno produttivo è una forte politica di incentivi su tutto il territorio nazionale (dal Nord al Sud)...

A Parma promosso dall'UIAP Zoo Il 15 convegno nazionale dei produttori di carne

L'Unione Italiana associazioni produttori zootecnici (U.I.A.P. Zoo) ha convocato per il 15 gennaio prossimo a Parma un Convegno nazionale aperto agli allevatori, alle loro organizzazioni, ai rappresentanti dell'Amministrazione pubblica, delle Regioni, degli enti pubblici interessati, delle organizzazioni sindacali, cooperative e professionali per assumere la più larga iniziativa nel Paese sul tema, oggetto della manifestazione: «Misure immediate e proposte programmatiche per lo sviluppo zootecnico».

Il problema fondamentale che si pone oggi non solo agli allevatori, ma in primo luogo al Paese, è quello - afferma un comunicato dell'UIAPZoo - di arrestare la liquidazione in atto del nostro patrimonio zootecnico, in particolare quello bovino. Si parla di 900.000 capi abbattuti solo quest'anno. Per affrontare questo problema centrale per le esigenze della collettività e della massa dei consumatori, occorre una decisa scelta politica di sviluppo agricolo e del Mezzogiorno, immediate misure d'intervento per la difesa e valorizzazione della nostra produzione zootecnica (carne e latte) in rapporto al nostro mercato di consumo.

Il Convegno di Parma afferma l'UIAPZoo - vuole quindi concorre ad avanzare proposte e promuovere iniziative capaci di affrontare, nei termini più adeguati, la gravità della situazione.

Contro la crisi del settore produttivo Forte manifestazione di agrumicoltori in provincia di Taranto

Le scelte negative della Comunità europea e la responsabilità governative - Comizio di Marroni dell'Alleanza contadini - I problemi dei finanziamenti

Nostro servizio PALAGIANO, 10. Nella stessa piazza nella quale ieri sera a Palagiano si è conclusa con un comizio di Angelo Marroni, della giunta esecutiva nazionale dell'Alleanza dei contadini, la manifestazione di zona indetta dal Centro delle giunghe alternative e cooperative, nel luglio del 1970 l'Alleanza lanciò la proposta della costruzione di una associazione dei produttori agrumicoltori...

Dieci ore di astensione nel gruppo Italcantieri TRIESTE, 10. Il terzo incontro per la trattativa aziendale del gruppo Italcantieri si è svolto oggi presso la sede dell'Intersind di Trieste. Nel darne notizia l'FLM afferma che la discussione ha fatto emergere resistenze della direzione aziendale sui nodi principali della piattaforma e cioè sugli investimenti, l'orario e l'ingrandimento unico.

Al tavolo della trattativa per i contratti Rinnovo della flotta chiedono i marittimi

E' in corso a Roma la trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro che interessano i marittimi imbarcati sulle navi dell'armamento privato. La Federazione marinara, ritenendo che un ruolo importante spetti all'armamento privato, ha chiesto la partecipazione del paese una flotta efficiente che ne aiuti lo sviluppo economico, ha proposto alla delegazione armatoriale di considerare anche i problemi relativi al rinnovo della flotta, al ritorno sotto bandiera nazionale delle navi di proprietà di armatori italiani che navigano sotto bandiera ombra ed al necessario coordinamento fra flotta pubblica e flotta privata.

La delegazione degli armatori italiani ha risposto che non è in grado di affrontare i problemi inerenti alla funzione della politica marittima nello sviluppo economico nazionale, nonché l'esigenza di programmare l'attività della flotta italiana secondo una visione di interesse generale ed ha proposto che la flotta nazionale venga rinnovata nel corso di specifiche trattative.

Al tavolo della trattativa per i contratti Rinnovo della flotta chiedono i marittimi

E' in corso a Roma la trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro che interessano i marittimi imbarcati sulle navi dell'armamento privato. La Federazione marinara, ritenendo che un ruolo importante spetti all'armamento privato, ha chiesto la partecipazione del paese una flotta efficiente che ne aiuti lo sviluppo economico, ha proposto alla delegazione armatoriale di considerare anche i problemi relativi al rinnovo della flotta, al ritorno sotto bandiera nazionale delle navi di proprietà di armatori italiani che navigano sotto bandiera ombra ed al necessario coordinamento fra flotta pubblica e flotta privata.

La delegazione degli armatori italiani ha risposto che non è in grado di affrontare i problemi inerenti alla funzione della politica marittima nello sviluppo economico nazionale, nonché l'esigenza di programmare l'attività della flotta italiana secondo una visione di interesse generale ed ha proposto che la flotta nazionale venga rinnovata nel corso di specifiche trattative.

Al tavolo della trattativa per i contratti Rinnovo della flotta chiedono i marittimi

IL 1973 E' STATO UN ANNO RECORD DEI FURTI D'ARTE IN ITALIA

I ladri offrono per 5 milioni capolavori del Rinascimento

La ridda di saccheggi degli ultimi mesi: ben 8 mila 520 pezzi spinti dalla circolazione - Le chiese restano le meno difese - I retroscena di clamorosi recuperi - Stanziati pochi milioni per gli allarmi nei musei - Un mercato inflazionato - Le ragioni di un disastro nazionale - I problemi della tutela non possono essere disgiunti da quelli della ricerca e del potenziamento del nostro patrimonio artistico e culturale

Quanto vale la Fornarina di Raffaello? Quanto potrebbe costare la Venere di Botticelli? O un manoscritto del...

nl che occorrono per il restauro. Non è una favola: il ha dovuto stanziare la provincia di Perugia se voleva salvare il capolavoro più interessante di Città della Pieve...



VERONA - Il clamoroso furto d'una parte del famoso polittico di Andrea Mantegna custodito in San Zeno fu effettuato a metà giugno: dieci giorni dopo l'ospedale della stessa città ne pagò il riscatto...

Eccezionale aumento dei furti

Senza fare dell'Ironia si potrebbe avanzare l'ipotesi che è proprio la mancanza di un prezzo ufficiale per ogni singolo quadro, per ogni pezzo di pittura...

Ipotesi di risposta, come diremo. Per ora è un fatto che nel corso del 1973, secondo i dati forniti dalla direzione generale Antichità e Belle Arti...

Si è conclusa senza danni la folle impresa di un arabo a Sondalo

Sequestra una ragazza nell'albergo e poi minaccia di far saltare tutto

Saied Mansour, già fermato a Venezia dopo l'attentato del Bertoli alla questura di Milano, ha preso in ostaggio un'amica e voleva un aereo per recarsi in Libia - Uno strano personaggio - Avrebbe dovuto lasciare l'Italia - Dopo una notte convinto ad arrendersi: non aveva né armi né esplosivi

Dal nostro corrispondente SONDALO (Sondrio), 10. Un cittadino arabo di origine africana si è reso protagonista di un drammatico sequestro che ha tenuto la popolazione dell'Alta Valtellina con il fiato sospeso per tutta la notte...

38, nativo di Addis Abeba ma residente da anni in Arabia Saudita e con passaporto di quel paese, degente presso l'ex collegio sanitario di Sondalo...

giante presso le scuole medie, e Gisa Bianconi che gestisce un negozio di elettrodomestici. Dopo aver offerto da bere a tutti...

L'anno scorso il doppio degli omicidi rispetto al 1929

Chicago peggio che ai tempi di Al Capone

864 persone assassinate - La polizia afferma che il preoccupante aumento della criminalità deve attribuirsi alla facilità con la quale ci si può procurare una rivoltella - Chieste eccezionali misure

CHICAGO, 10. L'anno più rovente del regno di Al Capone, il 1929, ha registrato in città l'assassinio di quattrocentonove persone...

non saranno approvate nuove, rigide leggi che rendano illegale la vendita, la produzione e la distribuzione delle armi da fuoco...

«L'anno scorso la polizia di Chicago ha confiscato sedici mila rivoltelle più che in qualunque anno precedente. Ma la stessa pubblica sicurezza dà per scontato che altrettante (almeno) pistole siano già, nel frattempo, entrate in città...

Maresciallo di polizia assassinato a Palermo

Un maresciallo di polizia è stato assassinato oggi a tarda sera in una via della periferia di Palermo. La vittima è stato il maresciallo Antonio Sestini, 42 anni...

Esposto di un avvocato a Milano

Da un esposto presentato oggi alla Procura della Repubblica di Milano dall'avvocato Giovanni Cappelli, veniamo a conoscenza di un altro episodio sconcertante che riguarda la sottrazione di un fascicolo processuale a un Sostituto procuratore dopo che questi aveva inviato una comunicazione giudiziaria a un agente di P.S.

Sparisce il fascicolo su un agente che sparò

risultato: il colpo di pistola è stato esposto da una distanza variabile dai 3 al 20 centimetri, dal di dietro. A tirare è stato l'agente Santo Comersano. In seguito alla perizia, il dott. Paololli inviava all'ente una comunicazione giudiziaria nella quale, peraltro, si faceva riferimento all'ipotesi dello stesso colpo in legittima difesa...

Sviluppi nell'intricata inchiesta Coppola-Mangano

Il PG romano contrattacca e denuncia i suoi accusatori

Si tratta del confidente del questore e dell'esperto in telespie Greco - Quest'ultimo ha presentato per iscritto altre accuse: una storia di cento milioni dietro le indagini ANAS - Necessità di fare presto chiarezza sull'intera vicenda

Il procuratore generale di Roma Spagnuolo contrattacca: ha presentato alla procura due denunce per calunnia nei confronti di Salvatore Ferrara...

avrebbe fatto da tramite tra «Frankie tre dita» e il questore Mangano nella vicenda delle bombe mafiose. E' una pratica che avrebbe convinto Mangano a cancellare alcuni nomi scottanti da quei nastri magnetici...

INTERROGAZIONE COMUNISTA

Intervenire subito per i carcerati di Spoleto

I deputati comunisti Malagugini, Masciella, Barfolini e Carulli, richiamandosi all'agitazione da settimane in corso nella casa di pena della «Rocca» di Spoleto che è destinata a prolungarsi per decisione dei detenuti...

Teri negli ambienti di palazzo di giustizia si è appreso, e lo stesso Greco ha confermato con alcuni giornalisti la circostanza che il tecnico ha presentato un documento di 14 pagine al capo dell'ufficio istruttoria...

Frana isola la zona del Vajont

PORTDENONE, 10. Una frana di notevoli proporzioni si è abbattuta la scorsa notte, poco dopo le 3, sulla statale 251 della Valcellina, spazzando un tratto di circa 100 metri e distruggendo il casello che alimenta gli autocarri di Montebelluna, Valcellina, di Aviano e Maniago...

Sei morti in incidenti a Cosenza

COSENZA, 10. Sei persone sono morte e una bambina è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto a distanza di qualche ora l'uno dall'altro, in provincia di Cosenza...

Provincia di Pesaro e Urbino UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE Visto l'art. 7 della Legge 22-1973 n. 14 relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata...

Un vuoto di potere mentre si sviluppano le manovre eversive

Posti in crisi a Latina il Comune e la Provincia

Gravi responsabilità della DC che non sa indicare una via di rinnovamento - L'importante ruolo degli enti locali nella lotta antifascista - Le proposte dei comunisti e la posizione immobile dei socialisti - Verso una giunta centrista?

A Latina tutto è in crisi: la vicenda energetica ha creato serie difficoltà all'industria, alcune aziende hanno già smesso...



Scuola fatiscente a Torre Angela

Gli insegnanti e gli oltre 100 alunni della scuola media di Torre Angela (in via Dionisio), scura e fatiscente, sono stati costretti a trasferirsi in un'altra scuola...

Infatti, si staccano dalle pareti pezzi di calcestruzzo e mattoni. La pioggia dei giorni scorsi, inoltre, ha invaso i locali e ieri mattina sono stati chiamati i vigili del fuoco...

I lavoratori in sciopero dalle 8,30 alle 16

Ferme oggi le autolinee private

Astenzione articolata alla SNIA di Colferro - Bloccati per due ore i centri di programmazione dell'ENEL - Aperta la vertenza alla Cementir

Si fermano oggi dalle 8,30 alle 16 i dipendenti delle autolinee private (ANAC) che rivendicano dalla Regione l'applicazione della «soluzione ponte»...

Infatti, si staccano dalle pareti pezzi di calcestruzzo e mattoni. La pioggia dei giorni scorsi, inoltre, ha invaso i locali e ieri mattina sono stati chiamati i vigili del fuoco...

A questo proposito i gruppi del Pci hanno rilevato come la richiesta unitaria avanzata dai lavoratori, dalle autonomie locali e dalle forze politiche e sindacali deve trovare immediato accoglimento con il varo del consorzio regionale...

Per la verifica capitolina

«Tempi» sempre più allungati

Riprese e poi rinviate alla prossima settimana le riunioni dei quattro partiti del centro sinistra - Si parla di una convocazione del Consiglio per il 22

Le riunioni fra i quattro partiti del centro sinistra nel quadro della cosiddetta «verifica» che, da ora, si svolgono in una serie di incontri bipartiti e poi a livello più ampio...

In questo quadro devono essere interpretate le dimissioni dei deputati provinciali della Dc Lazio, la richiesta del mantenimento degli impegni finanziari già assunti dal ministro Preti e nuovi interventi finanziari resi necessari dalla situazione attuale...

I gruppi del Pci infine hanno deciso di promuovere all'interno dell'assemblea nonché dell'ANCI dell'Uipi. Le opportune iniziative per realizzare quanto sopra.

Dibattito e decisioni al Consiglio provinciale

Edilizia scolastica e controllo sul carburante

Tre punti sono stati al centro della riunione del Consiglio provinciale che ha rinvii alla prossima settimana i lavori dopo la breve pausa delle festività natalizie e di Capodanno...

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Un corso sulla questione femminile

Un corso di tre giorni sulla politica e gli orientamenti del Partito in merito alla questione femminile avrà inizio domani alle 9 presso la sede della scuola nazionale di Praticaccio.

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Assemblea a Cassino

Domani, alle ore 15,30, presso il centro zona del P.C.I. di Cassino avrà luogo l'assemblea dei compagni uomini lavoratori della Fiat dello stabilimento di Piedimonte S. Germano in preparazione della riunione del coordinamento nazionale comunista Fiat.

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Il gruppo comunista ha votato a favore rinvio, in un intervento del compagno Romano, che ha sottolineato l'importanza della lotta e delle pressioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ma che comunque non coprono l'enorme bisogno qualitativo e quantitativo accumulato.

Condannate le assunzioni clientelari alla STEFER

Sollecitata la costituzione del consorzio trasporti Rafforzare i servizi pubblici

I direttivi e le segreterie dei gruppi del Pci alla Regione, alla Provincia e al Comune di Roma riuniti con la partecipazione della sezione aziendale Stefer hanno esaminato la grave situazione che si protrae nel Lazio nel campo del trasporto pubblico su autolinee ed hanno constatato come i problemi già emersi a seguito dei ritardi della maggioranza di centro-sinistra siano oggi resi più acuti dalla crisi energetica...

Il gruppo del Pci, hanno però anche sottolineato come si sia rivelata giusta l'iniziativa per la quale il Partito si è battuto per la costituzione nel Lazio di un consorzio e di una azienda consorziate dei trasporti: infatti ormai in modo concordato le forze politiche democratiche e sindacali, le assemblee elettive, i comitati di quartiere e gli organi di governo accettano, quale scelta economicamente e socialmente più produttiva quella del trasporto pubblico e di conseguenza un impegno di finanziamento e di programmazione ben diverso che nel passato.

A questo proposito i gruppi del Pci hanno rilevato come la richiesta unitaria avanzata dai lavoratori, dalle autonomie locali e dalle forze politiche e sindacali deve trovare immediato accoglimento con il varo del consorzio regionale...

Le forze politiche regionali della maggioranza, che hanno tutta la responsabilità dei nuovi eventuali ritardi, debbono trovare la forza, per evitare costose perdite, nel mantenere la situazione nell'incertezza e nel disagio e debbono impedire che una logica di potere non superata deformi il quadro che è stato posto a base per le previsioni finanziarie e tecniche del consorzio. Esso è infatti l'unico strumento valido per costruire un nuovo sistema che rispetti la efficienza e la chiarezza amministrativa.

Tantanto è apparso necessario: 1) che la Giunta regionale intervenga con i poteri politici e legislativi affidati dalla legge n. 10 e di accordo con il Comune di Roma eviti il verificarsi di situazioni di rigonfiamento nella Stefer, nella Roma Nord, e in altre aziende specie con assunzioni di personale che allo stato non garantisce neppure il miglioramento dei servizi e che possa essere in contrasto con le stesse previsioni del consorzio; 2) che le assemblee degli enti consorziati approvino comunque entro il mese corrente gli statuti e i piani tecnici finanziari e patrimoniali del consorzio impegnando a tal fine l'assessorato della Regione per tutte le iniziative necessarie; 3) che la Regione deve, in modo deciso, porre al governo, d'accordo con le province, i comuni del Lazio, la richiesta del mantenimento degli impegni finanziari già assunti dal ministro Preti e nuovi interventi finanziari resi necessari dalla situazione attuale...

I gruppi del Pci infine hanno deciso di promuovere all'interno dell'assemblea nonché dell'ANCI dell'Uipi. Le opportune iniziative per realizzare quanto sopra.

REPLICA DEL WOZZECK E DIURNA DI BOHEME ALL'OPERA

Stissera, alle 20, in abb. alle 22, secondo repliche del «Wozzeck» di Alban Berg (dur. n. 24) concertato e diretto dal maestro Nino Sanzogno, regia, scene e costumi di G. Zucchi, direttore musicale del coro Augusto Paroli. Uscita alle 21,30 di «Bohème» di P. Mascagni, regia di G. Zucchi, direttore musicale del coro Augusto Paroli. Uscita alle 21,30 di «Bohème» di P. Mascagni, regia di G. Zucchi, direttore musicale del coro Augusto Paroli. Uscita alle 21,30 di «Bohème» di P. Mascagni, regia di G. Zucchi, direttore musicale del coro Augusto Paroli.

KEMPE-BORDONI ALL'AUDITORIUM

Domani alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Rudolf Kempe e pianista Paolo Bordoni (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, direttore musicale: Haydn; Sinfonia n. 7 in do magg.; Beethoven; Fantasia in sol maggiore per pianoforte, coro e orchestra; Schumann; Concerto sinfonico (violino solista Angelo Stefanato). Biglietti in vendita alla Filarmónica di via della Conciliazione 4, oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, domenica dalle 16,30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'Amn Express in Piazza di Spagna, 38.

RINVIATO IL CONCERTO DI LAURA DE FUSCO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Per un'indisposizione della pianista Laura De Fusco, il concerto previsto per oggi, alle 21 alla Sala di Via dei Greci, è rinviato.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Mercoledì alle 17,30, Olinello (Piazza Gentile da Fabriano) Pagnoncelli. Musica di Pagnoncelli. Direttore: Olinello. Programma: Haydn; Sinfonia n. 7 in do magg.; Beethoven; Fantasia in sol maggiore per pianoforte, coro e orchestra; Strauss: «Vila d'eroe», poema sinfonico (violino solista Angelo Stefanato). Biglietti in vendita alla Filarmónica di via della Conciliazione 4, oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, domenica dalle 16,30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'Amn Express in Piazza di Spagna, 38.

CONTEMPORANEA (Parcheio)

Apertura della Mostra alle 10-13. Alle 20,30, musica: Terry Riley. Informazioni tel. 4754. ISTITUTO UNIVERSITARIO DEI CONCERTI (Tel. 396477 - 495745) Domani alle 17,30 all'Auditorium S. Leone Magno (Via Bolzano n. 38) il concerto «L'opera sinfonica» di Luigi Magni. Programma: L'opera sinfonica di Chopin (primo concertino). Direttore: Magni.

PROSA-RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Prati - Tel. 382445) Sissica, alle 21, Teatro Riccarda del Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez pres. Il Gruppo di sperimentazione teatro diretto da Franco Enriquez, regia di Franco Enriquez. «La casa nuova» di Carlo Goldoni. Uscita alle 21,30 di «La casa nuova» di Carlo Goldoni. Uscita alle 21,30 di «La casa nuova» di Carlo Goldoni.

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA

«L'Argentino» (Tel. 654460) Alle 20,30 il Teatro Argentino di Roma diretto da Franco Enriquez pres. «La casa nuova» di Carlo Goldoni. Uscita alle 21,30 di «La casa nuova» di Carlo Goldoni.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spatacco, 13 - Tuscolano)

Oggi alle 16,30 Animazione teatrale per ragazzi. Sabato alle 16,30 Animazione teatrale per ragazzi. Domenica alle 16,30 Animazione teatrale per ragazzi.

LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE SCUOLA DEL TEATRO DI ROMA

Alle 15 Animazione teatrale bambini e ragazzi. Uscita alle 21,30 di «La casa nuova» di Carlo Goldoni.

CENTRALE (Via Celsa, 6 - Tel. 559225)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DEI SATIRI (Via Girottopia 19)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI (Via Salaria 55)

Alle 21,30 i gruppi della Coop. Teatro Uomo pres. «Grand Guignol» di G. Zucchi. Uscita alle 21,30 di «Grand Guignol» di G. Zucchi.

DELE ALTI

Biancazzurri sempre col vento in poppa, giallorossi sfortunati

Lazio al completo col Torino Roma senza Prati con la Juve

Maestrelli oftalmista sul recupero di Re Cecconi - Ginulfi ancora dolente al costato lascerà il posto fra i pali a Conti - Lo juventino Anastasi ancora costretto a mordere il freno per far posto al «vecchio» Altafini

Non si può certamente dire che il capriccioso computer incaricato all'inizio della stagione di compilare il calendario di calcio sia stato avvertito di motivi campanilistici. E' di sette giorni fa la doppia sfida crociata tra le squadre di Milano e Torino da una parte e Roma e Genoa dall'altra, e già il prossimo turno si appresta a sfornare un altro interessantissimo duplice «duello»: Roma-Torino e Milano-Genova.

Per quanto riguarda la Lazio, è noto che i terzini Re Cecconi ha abbandonato dolente il terreno del campo di Tor di Quinto per una distorsione al collo del piede sinistro che ha messo in forse la sua presenza nei match col Torino. Il biondo centrocampista biancazzurro, ad ogni modo, pur non essendo ancora completamente guarito, ha fatto sensibili progressi, tenuto conto della sua utilizzazione.

Il problema semmai consiste nel fatto che, per far tornare e sgonfiare la cavialia, Re Cecconi ha dovuto disertare tre sedute d'allenamento. Anche su questo punto, ad ogni modo, Maestrelli non drammatizza: «Il nostro centrocampista — afferma infatti il trainer laziale — attraversa un momento di ottima vena e di piena efficienza fisica. Luciano, cioè, ha superato il periodo di "rodaggio" tipico di inizio di stagione, per cui un riposo "extra" di due o tre giorni non può fargli male, tutt'altro».

Per quanto riguarda invece il resto della formazione attuale, come noto, con la saracinesca Pulici fra i pali, Facciò (al posto dell'ancora squalificato Petrelli) e Martini terzini, Wilson, Gialli, Mariani in mediana, Garlaschelli, Chiniaglia e D'Amico punte; Frustalupi regista. A proposito dell'ala Garlaschelli, autore di entrambe le reti nella gara col Genoa, è da segnalare la sua sorprendente dichiarazione alla radio, secondo la quale intenderebbe lasciare il calcio alla fine di quest'anno, ma non è deciso, perché ha un momento sentimentale di amarezza che potrebbe presto sparire e far rientrare il suo proposito.

La realtà dietro i successi

OK lo sci alpino ma non il fondo



Lo sci italiano, ci riferiamo a quello alpino, naviga di vittoria in vittoria. L'enfasi di questi giorni speriamo possa durare a lungo, magari fino ai «mondiali» che sono in programma, di qui a neanche un mese, a Saint Moritz. Le notizie di responsabilità della squadra italiana, a Mario Cotelli in particolare che ha raccolto con tanta fortuna la eredità di Jean Vuarnet, che non ha mancato di tornare fortunata ritornando a dirigere lo sci transalpino.

Cosa si può dire dello sci italiano? Strappare i primi cinque posti in una stagione di Coppa del Mondo significa, di già molto, ma non consente certo di stendere veli di pietà e di comprensione sullo sci austriaco in lotta.

Berchtesgaden o no, gli austriaci, rimangono tra i primi della classe, come lo erano gli italiani prima. Così, come si chiamano in causa, si dividono le medaglie, ma che giacca o lo spiffero d'aria che arriva improvviso, per giustificare una rotta imprecisa, così non bisogna dimenticare di fare altrettanto quando si tratta di commentare un trionfo. Tanto per definire il significato e i meriti.

totocalcio

| | |
|-------------------|-------|
| Cagliari-Vicenza | 1 x 2 |
| Cesena-Florentina | x |
| Juventus-Roma | x |
| Lazio-Torino | 1 x |
| Milan-Genoa | 1 x |
| Napoli-Bologna | x |
| Sampdoria-Inter | x |
| Vercoria-Foggia | x 1 2 |
| Arezzo-Brindisi | x |
| Calzanese-Catania | x |
| Ternana-Como | x 2 |
| Fasana-Casertana | x |
| Siracusa-Chieti | 1 |

«Picchio» torna in squadra

Il campionato di calcio ritroverà domenica prossima uno dei suoi tradizionali protagonisti. Picchio De Sisti, infatti, con tutta probabilità farà il suo ritorno in squadra nel match di domenica a Cesena. De Sisti dopo l'infortunio riportato nelle prime giornate del torneo non aveva più trovato spazio in prima squadra per le ottime prove di Antognoni. L'allenatore Radice, comunque, ha deciso di concedere un turno di riposo al giovane «cervello» per cui la Fiorentina domenica potrà valersi dell'opera del suo capitano.

«Con le maglie di terzini giostranti Pecennini e Rocca, mentre Negrisio, Maresca e Batistoni formeranno la «mediana» (e questo dimostra che Liedholm intende dare come logico un'impronta marcatamente difensiva al match con la Juve); l'attacco sarà formato da Morini, Domenighini, Cappellini, Cordova e Spadolini. Vale a dire che, rispetto alla vittoriosa partita con la Sampdoria, esce di scena il difensore di sinistra Pecennini.

Sul fronte torinese, nessun avvenimento di rilievo da segnalare, tranne la polemica di Vernacchia con l'allenatore Giagnoni, accusato dall'ex assistente della preparazione, Ezio Salvadore, di aver fatto il tecnico transalpino sostenere che anche il suo, quello del Klanmer, degli Hiltnerseer, del Tritscher e degli Zwillinger, è una squadra che va come quello italiano e che avrà tutte le occasioni per dimostrarsi.

Così, da Thoeni, Gros, Strickler e gli altri non dovremo attenderci a tutti i costanti della preparazione. Le conferme di Berchtesgaden. Non dobbiamo neppure chiederla loro, visto che hanno vinto e fatto un trofeo, ma dimostrare quanto talgano.

Che Gros, Thoeni e gli altri vincano è naturale, considerando il loro valore e l'assistenza di un tecnico di prim'ordine. Che continuino a farlo o che dopo di loro ci siano altri in grado di farlo è un altro discorso ed è anzi il discorso più impegnativo, quello che mette in bilancio una prestazione negativa, una sorta di ritorno ciclico ai tempi bui.

La garanzia dei ricambi non sempre c'è: lo stanno dimostrando i fatti. Lo stanno dimostrando, se ci si consente, il salto in altra specialità, lo sci nordico in Italia. Non che in questo settore lo sci italiano non sia stato ai vertici negli ultimi tempi di partecolarissima gloria, fatta eccezione forse per il trionfo di Vones a Grenoble, ma ora sembra addirittura precipitare in una crisi ben più terribile. Un altro Vuarnet ha proposto qualcuno.

Nella foto: CLAUDIA GIORDANI

Domenica «via» al mondiale piloti

Fittipaldi o Ickx l'erede di Stewart?

La Ferrari con Regazzoni e Lauda spera di tornare ai primi posti della graduatoria Scheckter e Depailler gli alfieri della Tyrrel



Per l'automobilismo, col G.P. di Argentina di «formula uno», incomincia domenica il campionato mondiale piloti.

Alla corsa di Buenos Ayres sono iscritti in ventiquattro, ma nel corso del torneo, articolato in quattro Gran Premi, saranno in gara ogni volta almeno ventinove piloti (e di quindici differenti marche saranno le vetture partecipanti).

Pago di venesite vittorie e titoli mondiali conquistati negli anni 1969, 1971 e 1973, lo scozzese Jackie Stewart ha deciso di abbandonare le competizioni collocando, col suo ritiro in primo piano altri piloti della «macchina» di cui è la Tyrrel, avendo perduto oltre a Stewart anche il francese François Cevert (perito sulla pista americana di Watkins Glen) e il pilota olandese di cui è il sudaficano Scheckter e il francese Depailler che probabilmente saranno seriamente «handicappati» dalla inesperienza.

La graduatoria del mondiale dell'anno passato indica il brasiliano Emerson Fittipaldi, il quale già fu campione nell'anno 1972, come il principale aspirante alla successione di Stewart. L'anno scorso Fittipaldi correva con la Lotus, quest'anno è passato alla McLaren. A questo cambiamento sembra sia stato costretto dalla preferenza di Emerson per la Lotus, alla squadra Lotus, allo svedese Ronnie Peterson.

Comunque adesso Fittipaldi sostiene che la McLaren è una gran macchina, migliore della Lotus, e che non è di conseguenza in grado di consentirgli di primeggiare. Con la McLaren oltre a Fittipaldi correrà l'altro ex campione mondiale, il neozelandese Denis Hulme. Il pilota di un'altra scuderia semiprivata correrà l'ex iridato delle moto Mike Hailwood.

Difficilmente pertanto i due saranno anteposti ad Emerson Fittipaldi, nelle annate dello sci tecnico e nelle assistenze in corsa; in questo senso Fittipaldi si è forse assicurato quella tranquillità che difficilmente avrebbe avuto in altre squadre. Si ritiene che una condizione indispensabile per ottenere dei risultati, i quali tuttavia dipenderanno sempre, in gran parte, dal valore della macchina e dalla abilità del pilota, sia la macchina e affidata a Valuzzi, che potranno essere fatte molto presto.

Eugenio Bomboni

Emigrazione

Le Iniziative del PCI in difesa dei lavoratori all'estero

Mobilizzazione unitaria per tutelare gli emigrati

Bisogna impedire che essi siano le principali vittime della crisi energetica. Mobilitate le organizzazioni del PCI in Svizzera e nella Germania Federale

Nei suoi interventi alla ultima riunione del Comitato centrale, il compagno Berlinguer sottolineava come compito primario del Partito fosse quello della lotta e delle iniziative per la difesa del tenore di vita e del lavoro delle masse popolari. In questa occasione si è trattato di una mobilitazione unitaria per respingere il tentativo padronale di far ricadere sui lavoratori la crisi energetica e le conseguenze della crisi energetica sui lavoratori.

GRAN BRETAGNA

Costituito il circolo «A. Gramsci»

FRIULI-VENEZIA G.

Incontro con gli emigrati di Stoccarda

Domenica 6 gennaio è stato inaugurato ufficialmente a Londra il circolo «Antonio Gramsci» su iniziativa di numerosi lavoratori italiani che hanno sentito la necessità, data la presenza del PCI di Stoccarda, di offrire un centro di attività politica e culturale democratica.

BELGIO

Vivace attività dei circoli «L. da Vinci»

Ad Ougri, cittadina industriale della banlieue di Liegi, è sorto un nuovo circolo di attività ricreative e culturali «Leonardo da Vinci». L'iniziativa risponde alle attese delle migliaia di lavoratori italiani di Ougri che sono stati promossi a questo momento storico di un atelier inaugurato recentemente e di una delegazione della città di Rimini guidata dal sindaco, compagno Pagliarini.

CHARLEROI

Convegno sui temi culturali e ricreativi

LIEGI

Grave atto di vandalismo contro l'INCA

Un grave atto di vandalismo o di intolleranza politica è stato commesso tra i lavoratori emigrati, un convegno si è svolto a Charleroi, promosso dalla FILEF, dall'ARCUI-UISP e con la partecipazione di una trentina di associazioni culturali e circoli ricreativi.

GERMANIA OCC.

Ci scrivono da

Ci vuole la prenotazione (3.000 lire) per trovare un posto

Ma vi pare veramente che noi adesso dobbiamo metterci a ringraziare la DBB? Sì, i lavoratori emigrati con la prenotazione hanno ottenuto il posto ma a spese di tutti. Per chi lo continua a pensare che la soluzione migliore sarebbe un'altra: è cioè quella di aggiungere tre o quattro posti e di mandare le vetture (e che non siano i vecchi rottami di tanti anni fa, che fanno ricordare le tradizioni dei campi di concentramento) tanto la DBB aumenta i suoi profitti, sia facendo pagare questi supplementi ai normali biglietti, sia sfruttando i suoi dipendenti (molto dei quali lavoratori stranieri) che non sempre più soggetti, come dimostrano le statistiche, agli infortuni sul lavoro.

Confermati gli ingiusti contenuti della «riforma»

Il carico fiscale sui lavoratori esteso a nuove voci del salario

Le ritenute verranno effettuate sugli straordinari, le festività e le altre voci del reddito da lavoro - Non si sottraggono neppure gli assegni familiari - Ci si deve anche attendere una decurtazione della tredicesima

L'ultima circolare del Ministero delle Finanze conferma il carattere vessatorio della «riforma» fiscale verso i redditi da lavoro. Alla fine del mese le ritenute copriranno l'intero reddito, compresi gli straordinari, le festività, ecc. Non si sottraggono, come forse qualcuno pensava gli assegni familiari. Che cosa accadrà? Completando il quadro tratteggiato nei precedenti articoli, vediamo adesso quali saranno le ritenute per la parte variabile della retribuzione (straordinari ecc.) e la tredicesima.

Sulla tredicesima non si effettuano detrazioni. Questa è la prima norma da tenere presente. Le detrazioni consentite sono già state effettuate sulle dodici mensilità dell'anno. Ciò significa che la ritenuta va calcolata interamente, sulla base delle percentuali stabilite dal fisco. Se il reddito imponibile netto, su cui si sono calcolate le detrazioni è superiore a 2 milioni 900.000 mila lire, significa che a questa somma bisogna aggiungere la tredicesima e, quindi, calcolare la ritenuta su un reddito (entro i tre milioni) saranno del 13 per cento e per una altra parte, (quella che supera i tre milioni) del 16 per cento. Ci si deve dunque attendere tredicesima decurtata rispetto agli altri anni. In genere si...

Una dichiarazione del compagno Gensini

La riunione di Praga su «Problemi della pace e del socialismo»

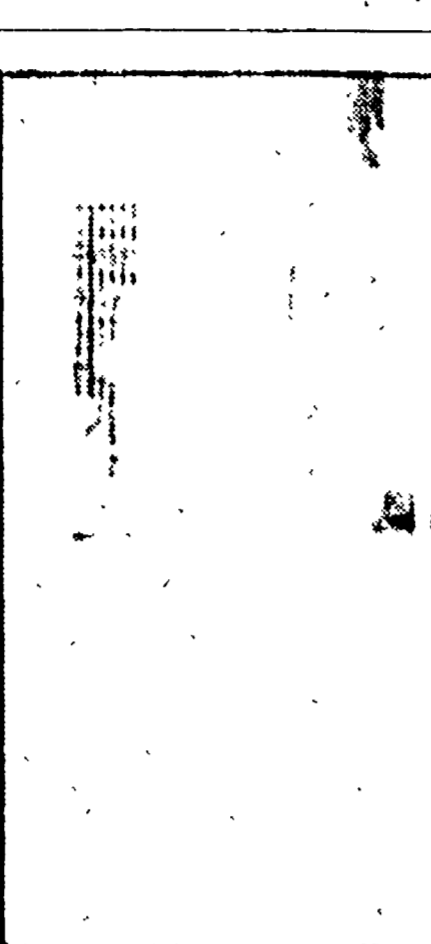
È rientrato ieri da Praga il compagno Gastone Gensini, vice presidente della Commissione centrale di controllo che, insieme al compagno Michele Rossi, ha partecipato ad una conferenza indetta dal Comitato e dal Consiglio di redazione della rivista *Problemi della pace e del socialismo*, una delle conferenze che si tengono ogni due-tre anni per esaminare il lavoro della rivista. Quest'anno, il quindicesimo della pubblicazione, la riunione ha avuto anche un carattere celebrativo. Come rappresentanti del PCI abbiamo sottolineato la validità delle edizioni nazionali e l'utilità confermata dall'esperienza della nostra edizione che va sotto il nome di *Nuova rivista* per corrispondere al pubblico soprattutto materiale di documentazione e di informazione dei diversi partiti comunisti e operai. La conferenza si è svolta in una sala di lavoro per una rivista e con un comunicato. Ne è comunicato si parla del dibattito che vi è stato come di «una discussione amichevole nella quale i rappresentanti dei partiti fratelli hanno detto ciò che pensano del lavoro della rivista». Si aggiunge che la rivista come edizione collettiva di teoria e di informazione dei partiti comunisti e operai «per accrescere il proprio ruolo nella lotta che i comunisti conducono contro l'imperialismo per l'unità del movimento comunista internazionale e contro la nuova spinta universalmente riconosciuta circa i rapporti tra i partiti comunisti».

Ministero delle Finanze ha emanato una circolare che precisa, fra l'altro, che la ritenuta fiscale sullo straordinario si effettuerà alla fine di ogni mese a cominciare da questo. È assurdo. Già questa mossa perplescita l'applicazione del nuovo meccanismo fiscale sulla parte normale della retribuzione. Ci si domanda addirittura se esso sia legittimo. Infatti, le ritenute vengono effettuate fin dal primo mese sulla base di un ipotetico reddito che ancora non è stato formato. Mi spiego. Se lo stipendio netto di un impiegato è di 250 mila lire, la ritenuta che la azienda effettua è di 27.500 lire mensili. A questa cifra si arriva moltiplicando 250 mila lire per 12 (cioè a 3 milioni) e quindi applicando le aliquote di imposta, e cioè il 10 per cento sui primi due milioni (200.000 lire) e il 13 per cento sul terzo milione (130 mila lire).

Complessivamente l'imposta risulterà di 330.000 lire all'anno che divise per 12, fanno appunto 27.500 lire al mese che dovranno applicarle le detrazioni stabilite (7.000 lire se non si hanno carichi familiari). In sostanza, però, si è lavorato su una somma che è un po' superiore a quella che si dovrebbe avere. Perché nessuno è in grado di stabilire se questo reddito si formerà veramente. Possono intervenire fattori che interrompano la produzione del reddito: la disoccupazione, una malattia, la morte.

Napalm sui villaggi presso Phnom Penh

PHNOM PENH, 10. L'aviazione del regime di Phnom Penh ha sganciato oggi sui villaggi del nord le immediate vicinanze di Phnom Penh che erano stati liberati nei giorni scorsi dalle forze del Fronte unito nazionale (FUNK). L'AP informa che «sono stati i comandanti locali a chiedere l'intervento dell'aviazione perché sganciasse il liquido incendiario su un gruppo di villaggi da 1 a 11 chilometri a nord-ovest della città, e a meno di tre chilometri a nord della Phnom Penh, spongendosi fin quasi alla periferia della capitale accerchiata.



UN TERZO DELL'AUSTRALIA ALLUVIONATO

Funzionari governativi hanno reso noto che ingenti danni sono stati provocati dalle alluvioni in vaste zone del Queensland, Nuovo Galles del Sud, Australia meridionale e territorio del Nord, che formano insieme un terzo dell'intero continente. I danni si calcolano nell'ordine di milioni di dollari. Le morti provocate dal maltempo sono state finora sette. NELLA FOTO: un centro completamente allagato

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Il 14,5% dei lettori di Sette Giorni legge l'Unità

Questo messaggio è diretto ai lettori dell'Unità che non leggono Sette Giorni.

Sette giorni da ieri ha cambiato formato, aumentato la tiratura, i servizi e le pagine.

In edicola a 300 lire.

Sette giorni da ieri ha cambiato formato, aumentato la tiratura, i servizi e le pagine. In edicola a 300 lire.

NUOVI CRIMINI DEI MILITARI FASCISTI

CILE: OTTANTA FUCILATI NEI GIORNI DI NATALE

Le feroci esecuzioni riferite da giornali inglesi - Nelle due ultime settimane gettate in campi di concentramento oltre 10 mila persone - Per altre 15 mila previste dure condanne - Contrasti per la presidenza della Giunta

Nuovi crimini della Giunta militare cilena vengono denunciati dalla stampa mondiale. Secondo informazioni di giornali inglesi nel solo periodo delle feste natalizie sono stati fucilati per ordine dei generali fascisti ottanta prigionieri politici. Prima che la sentenza venisse eseguita i prigionieri si trovavano in un campo di concentramento non lontano da Santiago dove venivano sottoposti a torture.

Nelle due ultime settimane, rileva inoltre il «Guardian», sono stati gettati in campi di concentramento oltre 10 mila cileni imputati di «non lealtà» nei confronti del nuovo regime. È prevista la condanna di oltre 15 mila persone arrestate in precedenza. Agli arresti e alle uccisioni (e di questi giorni) si è aggiunto il sequestro di un giornale, il «MIR», ed è stato imprigionato ed è sotto posto a torture, la sua stessa vita essendo in pericolo si aggiungono le «epurazioni» e licenziamenti politici in fabbriche e uffici. Duecento persone sono state cacciate per questi motivi dalla Compagnia dei telefoni.

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

La repressione politica e poliziesca va di pari passo con l'intensificazione dello sfruttamento dei lavoratori sul quale si vuol scaricare tutto il peso della riconversione dell'economia ai criteri della «libera impresa». È di oggi l'annuncio di un nuovo aumento dei prezzi: cento per cento per il latte e per i lubrificanti. Fino a questo momento gli affitti sono saliti del 60 per cento. Il ministro dell'economia Lez nix ha ammonito i clienti ad essere pronti ad ulteriori aumenti. In particolare è previsto che anche il pane e i farina, finora sottoposti a un prezzo controllato, saranno adeguati al mercato libero. Dal momento della presa del potere da parte della Giunta militare i prezzi dei generi alimentari e degli articoli di prima necessità sono aumentati dal 200 al 1.500 per cento mentre i lavoratori non hanno finora ricevuto alcun aumento delle retribuzioni.

A quattro mesi dal golpe continua dunque senza nessun accenno di mutamento, una stessa politica spietata. Come rileva la risoluzione del partito comunista del Cile da noi pubblicata ieri questa politica risveglia crescenti opposizioni nella popolazione e indica che all'interno delle forze armate continua ad essere dominante il settore più reazionario e anticomunista. Ciò che provoca contrasti interni sui metodi e, in certa misura, sul programma politico della Giunta.

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Il processo a Haraszti si conclude con 8 mesi (con la condizionale)

BUDAPEST, 10. Il processo contro il giovane scrittore ungherese Miklos Haraszti si è concluso questa mattina alle 13 davanti al tribunale di Budapest con la condanna dell'imputato a otto mesi di reclusione, alla confisca dei manoscritti del suo libro e al pagamento delle spese processuali che ammontano a poco più di 9 mila fiorini. All'imputato è stata però concessa la sospensione condizionale della pena che gli permette di rimanere in libertà.

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva

Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva. Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva.

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Lettere all'Unità

Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva

Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva. Il sindaco illustri la Costituzione ai soldati di leva.

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

Un articolo di «Bandiera Rossa»

PECHINO, 10. L'organo teorico del Partito comunista cinese «Bandiera Rossa» contiene nel suo ultimo numero un articolo dal titolo «I comunisti debbono rafforzare il loro senso di disciplina», in cui si formula una energica accusa contro «aluni compagni» che violano le norme disciplinari del Partito. Nell'articolo si mettono in guardia gli iscritti contro i pericoli del «settarismo» e del «secessionismo».

